

Una piazza così lo psiconano se la sogna. Questa politica è morta, sarà travolta dalla Rete internet

di Daniele Ferrazza

Arriva dopo le 21 e il primo commento è di stupore per il pubblico: «Davvero, non me l'aspettavo. Lo psiconano se la sogna, una piazza così». Sono più di mille i trevigiani che si sono accalcati in piazza Borsa per ascoltare il «comizio» di Beppe Grillo a sostegno della lista «Movimento cinque stelle» che candida il trevigiano David Borrelli a governatore. Un comizio terminato con il più veneto degli incitamenti: «Andate in mona!» salutato da un'ovazione.

Parte a piedi e microfona da corso del Popolo, davanti le vetrine dei negozi spenti, e si fa largo tra la folla di under trenta, sneakers e felpa bianche. «Venite fuori e gridate: sono incazzato nero» attacca il comico genovese, al termine di una giornata trascorsa nel Veneto a sostenere il suo movimento. «Questa avventura elettorale è la più bella esperienza della mia carriera — spiega davanti ai trevigiani — peccato che nessuno dei miei colleghi si esponga per cambiare questo paese».

Un paese che Grillo descrive come vecchio, stanco, corrotto, impermeabile ai cambiamenti. Guidato da un presidente descritto «come un vecchio che si aggira per Roma, che dà cento euro, il pullman e un set di pentole a chi va a manifestare per lui». «Uno Stato dove non c'è più diritto né rispetto della legge



A sinistra Grillo sul palco e sotto mentre si rivolge al pubblico delle prime file. A fianco la piazza gremita

Si acqua pubblica no grandi opere e centri commerciali. Le città sono senz'anima piene di banche ma spopolate

— grida citando il caso del decreto salvaliste —. Dove il Quirinale ha tre consiglieri di 94, 91 e 89 anni, dove il Parlamento è pieno di nani, ballerine, piduisti e alcune zoccole, dove i politici non mollano la poltrona nemmeno dopo trent'anni» e cita Fassino, D'Alema, Violante, definisce l'Udc l'«Unione dei carcerati». Una politica insomma «morta», popolata da «cadaveri» che camminano ed hanno perso il contatto con la realtà, fatta da un Parlamento «nominato da 5 segretari di partito». «Altro che anti-politica — dice Grillo — noi siamo la nuova politica, fatta di passione, impegno, gratuità. La Rete travolgerà questa politica».

Poi un effluvio di riferimenti «green»: dall'acqua pubblica al no al nucleare, dal risparmio energetico «che siamo in grado di fare in casa» all'auto elettrica. Con il no alle grandi opere: «Non creano lavoro, ma producono debito che poi fanno pagare a noi».

E una dura critica alle «finte città» di cui è piena l'Italia: «Basta supermercati, centri commerciali e banche: i centri così non hanno anima, le città devono vivere, devono essere riempite di persone». E infine un attacco ai sindaci che puntano in Borsa i soldi dei cittadini: «Si sentono degli amministratori delegati: adesso arrivano in ufficio e si fanno chiamare la Jp Morgan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MILLE IN PIAZZA BORSA

Grillo: a casa Berlusconi & C.

«Il premier è vecchio, i sindaci speculano male. Nucleare? Mai»

LA FRONDA INTERNA

Gli altri grillini: «Non votate Borrelli: hanno imposto la sua candidatura»

«Non votate Borrelli». Bomba contro il candidato governatore dei grillini David Borrelli. A lanciarla non è né il centrodestra né il centrosinistra. Bensì gli stessi grillini, che bocciano la scelta del candidato governatore del Veneto del movimento fondato da Beppe Grillo. Insomma, nonostante i grillini si autodefiniscano un movimento «nuovo», non sembrano esenti da beghe politiche di vecchissimo stampo. Tanto per cambiare. In una dichiarazione congiunta, infatti, tutti gli ex candidati sindaci delle liste civiche grilline a 5 stelle alle elezioni del 2009 - più alcuni candidati alle provinciali - dichiarano il loro «fermo dissenso in merito alle modalità con cui è stato costituito l'attuale Movimento a 5 stelle»,

nuova sigla che ha portato alla candidatura di Borrelli. «Le linee guida che ci avevano portato alla formazione delle nostre liste civiche un anno fa — si legge nella nota — erano improntate all'attuazione di una vera politica dal basso, dove ognuno contava per uno e il suo voto uguale a quello di tutti gli altri». Ma questi principi ispiratori, per le elezioni regionali di fine marzo, sarebbero stati del tutto ignorati: «Si è voluto imporre insindacabilmente come candidato Borrelli, senza considerare l'opinione né nostra, né dei tanti militanti e simpatizzanti del movimento». Niente da dire: una bella mazzata all'immagine del movimento di Grillo.

Siluro finale: «E quindi non riconosciamo Borrelli come legittimo candi-

dato a governatore né i candidati collegati alla sua lista elettorale. Vogliamo far sapere ai nostri elettori che, secondo noi, non esiste alcun vincolo emotivo, ideologico o politico che in questa tornata elettorale li possa condizionare a favore di questo Movimento a 5 stelle». Firmato Franco Dal Col, ex candidato sindaco della civica Ponzano 5 Stelle, Francesca Brotto, ex candidato sindaco di Paese 5 Stelle, Dante Fararoni, ex candidato sindaco di Quinto 5 Stelle, Valter Tressoldi, ex candidato sindaco di Mogliano 5 Stelle, Maurizio D'Este, ex candidato sindaco di Padova 5 Stelle, Carlo Reggiani, ex candidato alle provinciali di Verona ed Erik Pozzato, ex candidato a Rovigo.

(Alessandro Zago)

IN BREVE

L'AGENDA DEL PD Puppato, Bottacin & Co

Il Pd schiera Bottacin al mercato di Treviso: in serata a Carbonera parlerà di agricoltura e alle 22 a Monastier. Niero assicura sostegno agli operai della Fervet. Il treno di Puppato è a Conegliano alle 11.

SINISTRA E LIBERTA' Un Veneto diverso

Banchetto di Sinistra Ecologia e Libertà a largo Totila. Alle 20.45 al Continentale «Un Veneto diverso: scuola, cultura, scienza» con la capolista Cabino. De Marco a Vittorio alle 20.30 in biblioteca.

ZABOTTI E CAMOLEI Udc fra mercati e tv

Zabotti ai mercati di Motta e Treviso, poi tappe a Villorba e Conegliano, in serata su Rete Veneta. Camolei sarà ai mercati di Treviso e Ormelle.

L'ATTACCO DEL PD

Indennità e nomine, bufera in Provincia

Biagi: alcune promozioni e incarichi sanno di clientelismo

Il leader di Ulivo-Pd in Provincia, Lorenzo Biagi, invita il presidente leghista dell'ente, Muraro, tramite apposita interrogazione, a rispondere alle seguenti questioni.

La prima: «In Provincia ci sono dipendenti che hanno indennità di mansione superiore, ma senza provvedimento pertinente. Ci sarebbe addirittura un amministrativo di livello C che ha indennità di livello D a part time: si tratta forse di un C a part time che quando non c'è il D, lo sostituisce? Tra l'altro a part-time: che senso ha?».

Secondo quesito: «Risulta nell'organigramma del personale della Provincia che il dirigente dell'ufficio Affari legali è allo stesso tempo dirigente del settore Personale: Da un corretto punto di vista legale, però, non potrebbe svolgere questo secondo ruolo



Biagi, a fianco la Provincia

lo poiché c'è una sentenza della Cassazione che stabilisce che l'avvocato dell'ente non possa essere dirigente di settore. E' incompatibile».

Terzo affondo: «Risulta un incarico per lo sviluppo di un eventuale progetto qualità. Tale incarico è stato assegnato a un dipendente interno e dovrebbe svolgersi

fuori dell'orario di servizio. Dopo opportune verifiche però, risulta che egli svolga l'incarico durante l'orario di servizio, con tanto di autorizzazione». Quarto interrogativo al vetriolo: «Quali sono i criteri adottati per l'assegnazione delle posizioni organizzative, visto che per un principio di risparmio, da Muraro ripetuto più volte, non se ne dovevano proprio creare? Lo dico perché ne sono state create tre di nuove: nell'area del direttore generale, e una assegnata fino al 30 marzo a persona che per titoli e qualifiche appare inferiore ad altre persone qualificate. Mi chiedo se non si stia adottando una logica di bieco e sfacciato clientelismo — tuona Biagi — se è una non conoscenza delle regole o se è la solita arroganza leghista». La parola a Muraro. (a.z.)



MERCATO di TREVISO
DOMENICA 28 MARZO
dalle ore 7.00 alle 19.00
nell'area di Piazzale e Viale Burchiellati si terrà un
MERCATO STRAORDINARIO
dalle ore 7.00 alle 19.00
Dove troverete i prodotti Primaverili
Molte novità di prodotti Primaverili
L'AREA di TREVISO è un'area di sviluppo
L'AREA di TREVISO è un'area di sviluppo